



COMUNICATO STAMPA

GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ
Settimana Europea dei Parchi (21-30 maggio 2007)

GESTIRE IN MODO NUOVO E SOSTENIBILE LE AREE PROTETTE

L'iniziativa "P.A.E.S.I." dell'APAT

*Auditorium APAT, via Curtatone 7
Roma, 22 maggio 2007, ore 9.30*

Promuovere studi che siano concretamente utili alla gestione delle aree protette: è questo il filo rosso che lega gli **undici progetti presentati oggi a Roma nel corso del convegno "La gestione sostenibile delle aree protette"**, presso l'Auditorium dell'APAT. L'iniziativa è stata promossa in occasione della **'Settimana Europea dei Parchi'**, istituita da Europarc per ricordare la nascita del primo Parco europeo in Svezia (24 maggio 1907).

Per gestire nel miglior modo possibile le aree protette è fondamentale avere uno spaccato aggiornato, completo ed esaustivo sullo stato dell'arte. In tal senso l'iniziativa **"P.A.E.S.I.- Protected Areas and Environmentally Sustainable Initiatives"**, lanciata dall'APAT, vuole fornire gli strumenti per realizzarlo: undici progetti, finanziati e coordinati dall'Agenzia, che rinnoveranno e costruiranno il quadro conoscitivo sulla gestione delle aree protette in Italia.

Responsabili dei singoli progetti sono Enti di ricerca, Università e Associazioni, esperti nelle tematiche relative alle aree protette. Tutti insieme lavoreranno nel 'laboratorio' P.A.E.S.I.: oltre all'APAT, sono coinvolti nel coordinamento Federparchi, ENEA, ICRAM, ATANBO (Agenzia Territoriale per l'ambiente del Patto Territoriale del Nord Barese/Ofantino), INFS (Istituto Nazionale di Fauna Selvatica), ISAE (Istituto di Analisi Economica), Università di Padova e Federculture.

Missione dell'APAT è tenere il quadro conoscitivo generale relativo alla gestione del territorio e alle risorse naturali. Questo il motivo per cui l'Agenzia si è fatta promotrice di un laboratorio di addetti ai lavori, con i quali fotografare le linee generali della situazione odierna e fornire i dati necessari che ancora mancano.

Il convegno di oggi ha offerto una carrellata sui contenuti di P.A.E.S.I. Undici progetti che dureranno circa un anno: alcuni sono già operativi, altri partiranno a breve. Principale frutto di questo lavoro sarà la definizione di documenti, utili agli enti gestori delle aree naturali protette per eseguire analisi ambientali, gestire le zone tutelate, applicare strumenti volontari di sostenibilità.

I risultati finali dei progetti P.A.E.S.I. saranno resi noti attraverso rapporti e linee guida e tratteranno molteplici tematiche: gestione sostenibile delle aree protette, strumenti volontari di sostenibilità ambientale, pianificazione territoriale e conservazione della biodiversità (zonazione delle aree marine protette, costruzione di una rete ecologica fra Ofanto e Sele), sostenibilità socio-

economica delle aree protette, uso sostenibile delle risorse (ungulati selvatici, uso responsabile del legname tropicale, agricoltura). Si segnalano, in particolare, la prossima redazione di “Linee guida per la valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali”: **nel 2004 sono stati liquidati ben 9 milioni di euro per risarcimento/indennizzo dei danni subiti** e, di questi, il 90% era stato provocato dal cinghiale. Un altro progetto innovativo riguarderà l’analisi del ruolo dell’Italia nell’importazione di legname da paesi con estesi fenomeni di deforestazione, degrado e corruzione: **il nostro Paese è il 2° importatore europeo di legname tropicale, il 6° a livello mondiale**. Il consumo di legname illegale è un problema internazionale molto grave, che sarà oggetto di discussione al prossimo G8. In ultimo, un ulteriore progetto darà indicazioni precise per valorizzare il **patrimonio minerario italiano** e costruire parchi geominerari. Sono, infatti, in via di realizzazione nuovi parchi minerari in numerose regioni, tra le quali Liguria e Trentino.

Due sono gli studi affidati interamente all’APAT: nel primo, l’Agenzia verificherà le sinergie fra le direttive UE sulle acque e il sistema delle aree protette nei siti natura 2000; nel secondo, realizzerà linee guida per la valutazione *ex post* di piani e progetti.

A Federparchi sono affidati due interessanti lavori: l’aggiornamento di un archivio *online* di tutti i provvedimenti a carattere generale con contenuto normativo o di indirizzo applicati nelle aree tutelate; l’acquisizione di tutti i piani e regolamenti relativi alle pratiche agricole in atto all’interno dei Parchi.

Ricorre oggi la ‘Giornata Mondiale della Biodiversità’, in cui si ricorda la firma a Rio De Janeiro della Convenzione per la diversità biologica (22 maggio 1992). Non è un caso, quindi, che l’APAT abbia presentato il volume “**La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale**”. Principale obiettivo del rapporto realizzato dal Dipartimento Difesa della Natura dell’Agenzia è delineare un quadro informativo, completo ed aggiornato, sulle disposizioni legislative vigenti in Italia in materia di protezione della flora e della fauna selvatica, con un particolare approfondimento della normativa regionale.

Roma, 22 maggio 2007

Ufficio stampa APAT

Tel.065007/2049/2407/4079/4064